

# ■ PALMI Discarica La Zingara, Pino Ippolito lancia alcune frecce al Comune «Il parere positivo è verbalizzato»

«La polemica è insulsa. L'impianto è una risorsa limitata, manca un piano»

di DOMENICO DE LUCA

PALMI – Continua a tenere banco l'accesa questione sulla riapertura della discarica di Contrada La Zingara ricadente nel territorio del comune di Melicuccà. Il consigliere d'opposizione palmese, Pino Ippolito Armino, alla guida dell'omonimo gruppo politico "Circolo Armino" è stato uno dei primi a portare all'attenzione dell'aula adunanza di Palazzo San Nicola le eventuali criticità causate all'intero comprensorio pianigiano per la riapertura dell'impianto rifiuti melicuccese. Il riferimento riguarda in particolare i comuni di Palmi, Seminara e Melicuccà. Il rischio è soprattutto in relazione alle falde acquifere dell'acquedotto Vina, bacino di approvvigionamento (in prossimità della discarica) che rifornisce d'acqua un territorio di oltre 22.000 abitanti. Consigliere, il gruppo politico del Circolo Armino è stato il primo a portare la questione della discarica "La Zingara" all'attenzione del Consiglio Comunale di Palmi.

**Qualche commento sulle scelte intraprese dall'amministrazione e sulla vostra battaglia?**  
«Abbiamo portato la questione all'attenzione del Consiglio comunale esattamente un anno fa, il 25 febbraio 2020. Nell'occasione la nostra mozione che esprimeva contrarietà alla realizzazione della discarica venne bocciata dalla maggioranza. Nel corso degli ultimi mesi la posizione assunta dall'amministrazione comunale è sembrata poi cambiare. Dall'iniziale "ci hanno assicurato che non ci sono problemi" si è passati alla presa di coscienza dei gravi rischi di contaminazione



Il consigliere del Circolo Armino, Pino Ippolito

delle falde acquifere e della stessa sorgente Vina. Siamo stati assai felici di questo perché pensavamo e pensiamo ancora che senza il coinvolgimento dell'amministrazione comunale di Palmi sia estremamente difficile bloccare il disegno ottusamente portato avanti dalla Città Metropolitana».

**A tal proposito, qualche**

**commento sulle recenti discordanze emerse fra il Comune di Palmi e la Città Metropolitana?**

«La notizia è la pubblicazione della determinazione n. 509/2021 del dirigente del Settore "Pianificazione - Ambiente - Leggi Speciali" a conclusione della conferenza di servizi. Qui è scritto chiaramente che deve ritenersi acquisito il

parere favorevole del Comune di Palmi. Le polemiche che in queste ore si stanno facendo sono insulse. Non serve a nulla sbracciarsi in ogni modo per sostenere sui media che il Comune è contrario. Dicano soltanto se e come intendono agire per far a fronte alla determinazione 509/2021 che ha verbalizzato il loro parere positi-

vo».  
**Come giudica l'atteggiamento delle amministrazioni di Seminara e Melicuccà, che d'altro canto, hanno sempre espresso parere favorevole all'impianto?**

«Non è una novità che il peggior nemico del Mezzogiorno è da sempre la sua classe dirigente, un ceto politico troppo spesso inca-

pace quando non peggio. Nel caso in esame i due sindaci non hanno semplicemente capito la posta in gioco. Ovvero, assecondano il volere del sindaco di Reggio che la pessima legge Renzi-Delrio ha voluto sindaco di tutti».

**Secondo lei la discarica di contrada La Zingara può essere la risoluzione del problema rifiuti per Reggio Calabria?**

«L'emergenza implica urgenza e l'urgenza in queste ore è servita dal trasporto fuori regione dei rifiuti. Una discarica, è ovvio, è una risorsa limitata, in quanto tale non può essere una risposta né efficace né di lungo periodo, soprattutto in assenza di un Piano che definisca obiettivi, strumenti, risorse nella raccolta e nello smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Ha dell'incredibile che il sindaco di Reggio dichiarò proprio in questi giorni, dopo aver amministrato per sei anni la Città Metropolitana, che un Piano forse ci sarà a giugno. Come possono i cittadini accettare sacrifici e rischi che derivano da attività e progetti tra loro sconsiderati e improvvisati?».



La discarica di contrada La Zingara a Melicuccà